



# Prescrizioni sulle emissioni di CO<sub>2</sub> dal 1° luglio 2012 Ripercussioni sull'acquisto di nuovi veicoli

«A partire dal 1° luglio 2012 vigeranno regole più severe: se, a decorrere da tale data, le emissioni di CO<sub>2</sub> delle automobili di un importatore messe in circolazione per la prima volta supereranno la media dell'obiettivo individuale fissato, detto importatore dovrà pagare una sanzione.» Così è sancito nel comunicato stampa dell'Ufficio federale dell'energia UFE del 5 aprile 2012.

## La Confederazione fattura all'importatore, non a chi acquista il veicolo.

La sanzione «...è da intendersi come tassa incitativa intesa a far sì che l'importatore si adoperi per migliorare in tempi brevi la propria flotta di veicoli.» Comunicato stampa UFE, 16 dicembre 2012. Per ulteriori informazioni su queste prescrizioni visitare il sito: [www.bfe.admin.ch/auto-CO<sub>2</sub>](http://www.bfe.admin.ch/auto-CO2). L'UFE prevede tasse per sanzioni dell'ordine delle decine di milioni.

L'importatore cercherà di raggiungere il «suo» obiettivo attuando le seguenti misure:

- importando e offrendo un numero inferiore di modelli con emissioni elevate di CO<sub>2</sub>;
- importando determinati modelli non più in parte nella versione con motore a benzina a 8 cilindri, bensì prevalentemente nella versione con motore diesel;
- immatricolando in Svizzera ancora un certo numero di «determinati» modelli con motore a benzina di grossa cilindrata prima del 1° luglio;
- applicando un aumento di prezzo sui modelli con emissioni elevate di CO<sub>2</sub>, così da scaricare eventuali sanzioni sui clienti. Dal 1° luglio, su alcuni modelli si prevedono aumenti di prezzi.

## Ripercussioni sull'acquisto di veicoli di nuova immatricolazione

Il TCS parte dal presupposto che non tutti i grandi importatori raggiungono il valore limite previsto per le emissioni di CO<sub>2</sub> e continuano a non essere soggetti al pagamento di sanzioni. Gli importatori, che sono tenuti a (devono) pagare una sanzione per le emissioni di CO<sub>2</sub>, cercheranno di scaricarla sui clienti.

Certi modelli di SUV, grandi auto familiari o modelli sportivi ad alte prestazioni con emissioni elevate di CO<sub>2</sub> diventano ancora più cari. A seconda del peso del veicolo e della fascia di prezzo, il TCS ha previsto aumenti di prezzo a partire dal 1° luglio 2012 per i veicoli con emissioni di CO<sub>2</sub> superiori a 200 g/km di fino al 10% del prezzo del veicolo, in alcuni casi anche maggiori.

Presumibilmente, il prezzo dei modelli con basse emissioni di CO<sub>2</sub> non aumenterà, in quanto questi modelli non sono soggetti al pagamento di alcuna sanzione, neanche in caso di importazione diretta. L'importatore «ufficiale» dovrebbe avere meno interesse che questi modelli necessari per il raggiungimento degli obiettivi vengano importati e immatricolati in Svizzera al di fuori della sua rete commerciale – perché in questo modo essi non contribuiscono al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Nella pratica, il valore limite fisso per le emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 130 g/km non vale per tutti i veicoli. Per le auto leggere, il valore limite è inferiore, per quelle pesanti è superiore. Quindi, è possibile che per un'autovettura con emissioni di CO<sub>2</sub> inferiori a 130 g/km debba essere comunque applicata una sanzione.

## Contratto d'acquisto

Molti contratti d'acquisto per veicoli di nuova immatricolazione contengono una restrizione all'adeguamento del prezzo di vendita in caso di tempi di consegna lunghi, cioè nei casi in cui tra la sottoscrizione del contratto e il termine di consegna il prezzo di catalogo del veicolo subisce delle modifiche. Esempio: «...in caso di modifiche e se tra la sottoscrizione del contratto e il termine di consegna concordato intercorre un lasso di tempo di più di ....mesi (se non specificato, 3 mesi), l'azienda ha il diritto e l'obbligo di modificare il prezzo in pari misura all'aumento o alla riduzione del prezzo di catalogo.»

- Il prezzo dei veicoli nuovi in Svizzera è diminuito negli ultimi mesi grazie al cambio favorevole fra Euro e franco svizzero.
- In caso di problemi di stoccaggio, è tuttavia possibile che, a causa di un

ritardo nella consegna, il venditore desideri applicare un prezzo maggiorato a causa della sanzione CO<sub>2</sub>.

- Non è chiaro se un aumento di prezzo a posteriori sia sempre conforme alla legge.

## Altre indicazioni

Non sono soggette a sanzioni le autovetture che vengono immatricolate per la prima volta all'estero e che vengono importate in Svizzera soltanto dopo 6 mesi. In caso di violazioni, l'UFE ha deciso di portare questo lasso di tempo a 1 anno, tuttavia per il momento valgono i 6 mesi. Pertanto, il numero di importazioni dirette di veicoli di nuova immatricolazione dovrebbe diminuire, quello delle importazioni di occasioni di recente immatricolazione dovrebbe aumentare.

Sia i privati sia i grandi importatori possono scegliere la via per aggirare la sanzione sulle emissioni di CO<sub>2</sub>, le cosiddette «vetture dimostrative» o le «auto dell'anno». Vi sono anche autofficine aperte, che si confermano come importatori paralleli.

## CONCLUSIONE e raccomandazioni

Chi al momento dell'acquisto di un veicolo di nuova immatricolazione emette un cosiddetto «ordine», che quasi sempre è associato ad un termine di consegna di alcune settimane, nel contratto dovrebbe considerare la possibilità di concordare un prezzo d'acquisto garantito che non subirà aumenti a posteriori neanche in caso di ritardo della consegna.

Chi acquista un veicolo di nuova immatricolazione di importazione diretta, non ancora immatricolato in Svizzera (cioè privo del libretto di circolazione grigio), da un rivenditore dopo il 1° luglio 2012, dovrà chiarire se un'eventuale sanzione per le emissioni di CO<sub>2</sub> è inclusa nel prezzo d'acquisto o è già stata pagata. Determinante a tal fine non è la data di importazione, bensì la data della prima immatricolazione presso l'Ufficio della circolazione.

Dal 1° luglio 2012 sono vietati l'acquisto e il commercio di auto con emissioni elevate di CO<sub>2</sub>. Il prezzo di alcuni modelli aumenterà o la loro importazione comporterà costi molto elevati.